

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 8635

Roma, 17.10.2014

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale Affari Istituzionali e generali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 15 ottobre 2014 (ore 14.00) presso la sede del Cinsedo, via Parigi, 11 – Roma.

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento
delle Autonomie Locali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale i rappresentanti delle Regioni Lazio, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Liguria, Sardegna; Sicilia, e Prov. Aut. di Trento.

Per la Conferenza delle Regioni è presente la dirigente responsabile della I Commissione Alessia Grillo.

Per la Regione Siciliana il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre - Referente Commissione Affari Istituzionali e generali.

I lavori sono coordinati dal dott. Gemelli della Regione Lazio secondo l'ordine del giorno:

1. Attuazione L.56/14 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”: Definizione del modello di mappatura dei beni e delle risorse connesse a tutte le funzioni art.2, c.2 Dpcm ex art. 1, c.92, L.56/14;

Le Regioni, nel corso di diverse riunioni di confronto, hanno presentato una proposta di mappatura che il Governo ha fatto propria ed ha posto a base del lavoro istruttorio, considerandola esaustiva di quanto richiesto.

Nell'ultima riunione del 14 ottobre s., diversamente, forti criticità sono state espresse da Anci ed Upi in particolare sulle risorse finanziarie, i beni patrimoniali, le società, etc., a tal fine è stata cercata una mediazione anche con la formulazione di una nuova tabella di mappatura che fosse maggiormente condivisa.

Purtroppo in corso di riunione è pervenuta una nota di Anci e Upi che non consente un ulteriore interlocuzione presentando richieste assolutamente inaccettabili, come ad esempio l'esclusione dal riordino delle città metropolitane cosa oltretutto espressamente prevista dal DPCM.

Il CT concorda di riportare le proprie perplessità alla sede politica nel pomeriggio.

2. Disegno di legge recante “Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (A.S. 1577): esame provvedimento e proposte emendative (PUNTO TRATTATO CONGIUNTAMENTE ALLA COMMISSIONE PERSONALE);

Il Coordinatore, in merito all'ultimo documento di proposte emendative, distribuito al Governo nel corso della riunione del 9 ottobre s., riferisce che per quanto di interesse del CT Affari Istituzionali sono stati fatti esclusivamente interventi di natura tecnico/procedurale agli artt. 1, 2 e 4 con la previsione dell'Intesa in sostituzione del semplice Parere e dell'introduzione di una premessa di carattere generale contenuta nel contributo inviato a suo tempo dalla Regione Emilia Romagna. In corso di riunione, vengono consegnati dalla Regione Valle d'Aosta e dalla Prov. Aut. di Trento alcuni emendamenti riguardanti le Regioni a Statuto speciale richiedenti la clausola di salvaguardia che vengono acquisiti per la parte generale e saranno introdotti nel documento unitamente ad una richiesta della Regione Campania all'art.11, co.4.

Il CT Attività Produttive ha già approvato a livello politico i suoi emendamenti mentre la parte più rilevante di competenza del CT del Personale unitamente alla parte di questo Coordinamento, dopo il passaggio tecnico, saranno oggi sottoposte all'approvazione politica.

Conclusa l'analisi del documento il Coordinatore informa che è pervenuta una nota di risposta dall'Ufficio legislativo della Funzione Pubblica che purtroppo si rileva vaga nei contenuti e vista la sua genericità di difficile interpretazione, in particolare solo per gli artt. 1 e 10 è stata prevista l'Intesa, all'art.2 non sembrerebbe accolto l'emendamento richiesto dalla Regione Piemonte, mentre sull'art. 6 anticorruzione è condiviso l'ampliamento di delega.

Si ribadisce, altresì, l'opportunità, durante la fase parlamentare, di continuare l'interlocuzione con il Governo che ha recentemente manifestato l'intenzione di voler modificare in maniera sostanziale l'impianto del ddl.

Il CT in conclusione conferma gli emendamenti consegnati in sede di gruppo misto con le integrazioni concordate in riunione e recepisce le osservazioni del Capo dell'Ufficio legislativo del Dipartimento della Funzione Pubblica che però non trovano condivisione.

3. Legge n. 114/14 di conversione del decreto legge n.90/14 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”:

Attivazione dell'articolo 24 - Informativa sulla predisposizione dell'Agenda per la Semplificazione;

L'avv. Grillo riferisce che nell'ambito del Tavolo semplificazione era stata elaborata l'idea di estendere l'ambito di sperimentazione a due settori finora mai coinvolti: Sanità (referti on line e farmaci a casa) e Politiche sociali (riconoscimento dell'invalidità, alunno disabile). Condivisa la necessità di fare sistema, si prevede inoltre la costituzione di un gruppo specifico di lavoro aperto a tutte le Regioni. Il punto sarà presumibilmente posto all'odg della Conferenza Unificata del 30 ottobre p.v. ai fini del parere.

Il CT prende atto.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 17.10.2014

f.to Il Referente
Valentina Torre

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo